

FINMOLISE

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

BILANCIO 2006



RELAZIONE SULLA GESTIONE

VIA PASCOLI 68 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874 4791 FAX 0874 4793
TRIBUNALE DI CAMPOBASSO REG. SOC. N. 1153 CAPITALE SOCIALE €. 13.785.000
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00365540707
ABI 19151.0 WEB WWW.FINMOLISE.IT

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

Signori Azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione per l'approvazione è relativo alla chiusura del 26° esercizio della Società e riassume l'andamento della gestione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006.

Prima di procedere alla presentazione ed all'analisi delle singole poste di bilancio, in modo da illustrare e chiarire l'andamento della gestione trascorsa, è opportuno fornire un sintetico quadro d'insieme, nazionale e regionale, all'interno del quale si è svolta e si svolge l'attività istituzionale di Finmolise.

IL QUADRO MACROECONOMICO

IL PANORAMA NAZIONALE

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, il PIL mondiale dovrebbe crescere del 4,9% nel 2007 a ritmi sostanzialmente simili a quelli del 2005 e 2006. Si ipotizza, infatti, che il leggero rallentamento previsto per le aree che hanno finora trainato la crescita mondiale, gli Stati Uniti e i paesi emergenti dell'Asia (Cina e India), sarà più che compensato dalla maggior crescita del Giappone e dell'Europa.

Nel corso del 2006 una vivace domanda mondiale e il graduale rafforzamento di quella interna, in particolare nella componente degli investimenti, hanno dato maggiore slancio alla dinamica dei PIL in Italia rispetto al 2005.

Analizzando i contributi dei singoli elementi alla formazione dei PIL, nell'ambito della domanda interna i consumi delle famiglie mostrano un aumento più marcato rispetto all'anno precedente (+1,6% rispetto ad un +0,1%) specialmente nella componente dei beni durevoli. Il clima di fiducia dei consumatori ha registrato degli incrementi per tutta la prima metà dell'anno. Le esportazioni sono ritornate a crescere riportando il contributo del saldo con l'estero alla formazione del PIL su valori positivi.

Si prevede che l'occupazione cresca dello 0,6% e le retribuzioni lorde pro capite in termini reali aumentino di circa il 2,6%.

Anche la ricchezza finanziaria registrerà aumenti sia in termini reali sia in rapporto al reddito disponibile. Per quanto riguarda l'altra componente della domanda interna, cioè gli investimenti, la parte relativa ai beni strumentali continuerà lungo il sentiero di crescita grazie a un più favorevole andamento dei profitti, alla spinta derivante dal miglior andamento delle vendite sui mercati esteri e alle esigenze di razionalizzazione dei processi produttivi. Per gli investimenti in edilizia invece è previsto un rallentamento della crescita sia per la componente residenziale che per quella non residenziale in seguito ad un calo della domanda.

Sul fronte della domanda estera, nel 2007 le esportazioni italiane di merci continueranno a crescere ma con un ritmo dimezzato rispetto al 2006 in seguito al rallentamento della domanda estera e al nuovo rafforzamento dell'euro. Le importazioni torneranno ad aumentare più delle esportazioni generando un contributo estero alla formazione del PIL negativo.

Sulla base di tali analisi, nel 2007 si stima che la crescita del PIL subirà un rallentamento rispetto all'anno precedente portandosi intorno a valori prossimi all'1,3% in termini reali.

Quadro macroeconomico. Variazioni percentuali (*)

	2004	2005	2006	2007
Prodotto Interno Lordo Unione Europea (25 Paesi)	2,1	1,7	2,6	2,1
Prodotto Interno Lordo Uem (12 Paesi)	1,8	1,5	2,5	1,9
Prodotto Interno Lordo Italia	1,0	0,1	1,7	1,3
Reddito disponibile a prezzi costanti	1,8	0,4	1,6	1,1
Indice generale della produzione industriale	-0,6	-0,9	2,0	1,0
Occupazione totale	0,8	-0,4	0,9	0,6
Spesa delle famiglie	1,0	0,1	1,6	1,4
Investimenti in macchinari e attrezzature	1,1	-1,4	4,3	2,7
Investimenti in costruzioni	3,0	0,8	2,2	0,8
Esportazioni di beni e servizi	3,2	-0,8	4,6	2,3
Importazioni di merci e servizi	2,5	0,1	3,4	3,1
Indice generale dei prezzi al consumo	2,2	2,0	2,2	1,8
Retribuzioni pro capite industria in senso stretto	3,1	4,0	5,8	0,4
Indice generale dei prezzi alla produzione	2,7	2,5	4,1	2,6
Tasso di risparmio delle famiglie	13,6	13,9	13,9	13,7
Tasso di interesse a medio/lungo termine	4,3	3,4	3,8	3,7
Tasso sui Bot a tre mesi	2,0	2,2	3,0	3,3

IL PANORAMA REGIONALE

Il sistema economico regionale, in questa fase di transizione al nuovo ciclo di programmazione comunitaria, mostra alcune deboli tendenze di dinamismo e di rilancio che si sostanziano in un miglioramento delle variabili legate all'occupazione, in discreti livelli di competenza tecnica e di tassi di scolarizzazione medio alti delle risorse umane, nella presenza di un centro universitario qualificato. Queste opportunità, sulle quali occorre far leva per promuovere la crescita e lo sviluppo, si accompagnano tuttavia ad alcuni aspetti di debolezza strutturale quali: la modesta diversificazione produttiva; una bassa attrattività del territorio per nuovi investimenti imprenditoriali; un saldo naturale negativo a causa della bassa natalità e un rischio di spopolamento delle aree caratterizzate da *handicap* geografico ed a maggiore rischio di marginalità economica e sociale. La senilizzazione della popolazione è in grado di provocare negative ricadute

sul mercato del lavoro locale; ciò in particolare nelle aree più marginali del territorio regionale.

Sul piano della competitività del sistema agricolo va rilevato che il territorio prevalentemente montuoso e l'organizzazione della produzione ancora caratterizzata da metodiche tradizionali e un modesto livello di industrializzazione dei processi, evidenziano ancora un certo livello di ritardo del comparto. In sintesi, la lettura del quadro socioeconomico restituisce l'immagine di una regione dal basso livello di competitività territoriale e con estese aree scarsamente accessibili nelle quali risulta particolarmente difficile organizzare e gestire la rete dei servizi alla popolazione e alle imprese. Ciò anche in relazione al modello insediativo caratterizzato da diffusione della popolazione in Comuni di piccola dimensione demografica. Questi elementi di ritardo strutturale dell'economia regionale sono aggravati dalla sfavorevole congiuntura nazionale che espone i sistemi regionali minori come il Molise ad una maggiore concorrenza da parte delle regioni europee più avanzate.

L'economia molisana, inoltre contraddistinta da modesta diversificazione produttiva, resta ancorata ai settori tradizionali del *Made in Italy* che sono i più esposti alla concorrenza dei paesi emergenti e di quelli in fase di adesione all'Unione Europea.

L'inversione di tendenza delle principali variabili macroeconomiche che il Molise stava registrando a partire dai primi anni del nuovo millennio ha subito un brusco rallentamento a seguito dell'alluvione e del terremoto susseguitisi tra il 2002 ed il 2003, che da un lato hanno provocato gravi danni al patrimonio infrastrutturale, abitativo e produttivo, dall'altro lato hanno deviato verso emergenze e priorità indifferibili dettate dalle calamità naturali, una parte delle risorse e gli strumenti di *policy* già destinati ad obiettivi di politica di sviluppo regionale, nonché le risorse straordinarie specificamente stanziare.

Per l'anno 2006 il Molise registra una leggera flessione nei dati relativi al movimento delle imprese. La provincia di Campobasso chiude con 258 unità produttive in meno, mentre la provincia di Isernia registra un saldo positivo di 22 unità.

Il 2006, da fonte Unioncamere, "chiude registrando una leggera flessione della natalità delle aziende molisane rispetto ai dati registrati a fine anno. Nel dettaglio, dalle 36.856 imprese registrate a fine anno 2005, si è passati alle 36.627 imprese registrate a fine anno 2006, con una variazione percentuale pari a -0,62% . Dal confronto diretto con il 2005 si evidenzia che le imprese registrate sono diminuite di - 229 unità e quelle attive di - 188 unità. Nell'intera regione si sono avute, nell'anno considerato, 2.067 nuove iscrizioni a fronte di 2.303 cessazioni, con un saldo negativo di - 265 unità. L'anno 2005 aveva chiuso con un saldo positivo di 165 unità. Analizzando le singole sezioni della classificazione ATECO si nota che continuano a registrare andamenti particolarmente negativi i settori: "Agricoltura, Caccia e Silvicoltura"(-464 imprese registrate e - 459 imprese attive), le "Attività manifatturiere" (- 23 imprese registrate e - 26 imprese attive) e i "Trasporti, magazzinaggio e comunicazione" (-20 imprese registrate e - 20 imprese attive). Situazione inversa per il settore delle "Costruzioni" con un +2,75% di imprese registrate e un +3,15% di imprese attive, che in valori assoluti sono rispettivamente + 115 e + 119 unità. Rilevante anche l'andamento delle "Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e servizi alle imprese" che aumentano del +4,96% e del +5,57%. In crescita anche "Alberghi e ristoranti" che registrano un 4,30% e un 4,59% (+ 68 imprese registrate e + 69 imprese attive). Le imprese registrate passano da 27.836 (anno 2005) a 27.710, con una variazione percentuale del -0,5% che in valore assoluto rappresenta una perdita di - 126 unità . In diminuzione anche le imprese attive: - 0,4% (- 106 unità).

Dall'analisi dei dati a livello provinciale si nota che, la flessione registrata a livello regionale, sia da attribuire alla provincia di Campobasso che chiude il 2006 con un saldo negativo di - 258 unità produttive.”

QUADRO DI SINTESI REGIONALE

Principali indicatori socio-economici rilevati dall'Istituto per la Produzione Industriale.

- La contenuta dimensione del Molise colloca la regione al penultimo posto nelle graduatorie italiane per estensione della superficie e per popolazione (precede solo la Valle d'Aosta) e al 16° posto per densità abitativa.
- È in atto un processo di ulteriore ridimensionamento della popolazione legato soprattutto al riaffacciarsi di fenomeni migratori in direzione delle regioni del Centro-Nord. Come principale conseguenza, la già elevata età media della popolazione si è ulteriormente innalzata.
- Dal punto di vista economico, tuttavia, il Molise presenta caratteristiche che lo collocano mediamente in posizioni migliori rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno, pur in presenza di consistenti ritardi nei confronti delle aree più sviluppate del Paese.
- Le recenti dinamiche non differiscono in misura sensibile da quelle medie nazionali, fatta eccezione per la peggiore performance del PIL osservata nel 2005. In generale, nell'ultimo biennio non si osservano significative riduzioni dei noti divari con l'Italia.
- La dinamica congiunturale dovrebbe migliorare nel corso del 2006 per poi mantenersi favorevole anche nel biennio successivo.
- La struttura produttiva presenta un diffuso tessuto di imprese industriali, sia manifatturiere che di costruzioni. In provincia di Isernia, in particolare, circa la metà degli addetti si concentra nel settore industriale.
- Il tessuto produttivo è particolarmente polverizzato, con un'elevata incidenza di microimprese costituite prevalentemente in forma di ditte individuali e imprese artigiane.
- I settori di specializzazione sono quelli tradizionali: alimentari e abbigliamento incidono complessivamente per quasi il 35% dell'occupazione manifatturiera. Al contrario, sono sottodimensionate le attività ad elevato contenuto tecnologico.
- La diffusa presenza di imprese si riflette in indicatori del mercato del lavoro complessivamente più favorevoli rispetto alla media meridionale.
- Nell'ultimo anno si è osservata una flessione del numero di occupati associata a un'ulteriore riduzione del tasso di disoccupazione. La combinazione delle due dinamiche è spiegata dalla riduzione della popolazione molisana, soprattutto giovane, ma suggerisce al contempo la presenza di un effetto di scoraggiamento che spinge le fasce più deboli ad uscire dal mercato del lavoro.
- Il tessuto imprenditoriale polverizzato e concentrato nei settori tradizionali determina un contenuto grado di apertura internazionale dell'economia molisana: la recente dinamica espansiva delle esportazioni dei beni regionali non aumenta in misura significativa la modesta propensione all'export.
- Anche le attività turistiche contribuiscono relativamente poco alla formazione del valore aggiunto regionale: il flusso di presenze è alimentato in via esclusiva dai turisti italiani e si associa ad un'offerta di posti letto lontana sia dalle medie nazionali che del Mezzogiorno.
- Il contesto economico regionale risente di una dotazione infrastrutturale deficitaria, che ha i suoi aspetti più lacunosi nella scarsa presenza di reti di trasporto (ad eccezione di quelle stradali) ed energetiche, nonché di infrastrutture sociali.”

(*) Fonte: dati Fmi, Ocse, Prometeia, Unioncamere, IPI.

L'OPERATIVITA' DEL 2006

Signori Azionisti,

prima di presentarVi i risultati conseguiti nell'esercizio 2006, vogliamo brevemente ripercorrere gli avvenimenti salienti che hanno caratterizzato l'operatività della Finanziaria.

L'anno ha visto realizzarsi da un lato talune trasformazioni nella compagine sociale e dall'altro l'aumento del Capitale, interamente sottoscritto e versato dai soci.

In riferimento all'attività della Finmolise, nel contesto economico nazionale e regionale precedentemente descritti, si registra un incremento degli impieghi, soprattutto nella categoria dei finanziamenti e una intensificazione delle attività nell'ambito dei servizi reali concretizzatasi, in particolare, attraverso la convenzione stipulata con un primario Istituto bancario volta a favorire lo smobilizzo dei crediti vantati dalle farmacie nei confronti delle ASL. La Finmolise ne ha favorito la concreta realizzazione assumendo il ruolo di raccordo tra i soggetti interessati (Banca erogatrice, farmacisti, ASL e Regione Molise).

La Finmolise, nel corso dell'esercizio, ha predisposto, su incarico dal Commissario delegato, il regolamento di attuazione per la gestione del fondo di garanzia previsto dall'art. 15 OPCM num. 3268.

E stata incaricata, inoltre, della gestione del Fondo di garanzia per gli interventi straordinari a favore del settore agricolo.

Nel corso del mese di dicembre 2006 la situazione aziendale della Società è stata oggetto di un incontro con il Direttore della locale filiale della Banca d'Italia, funzionari dell'Istituto di Vigilanza, il Presidente del Collegio Sindacale, il Direttore Generale oltre, ovviamente, il Presidente della Società. Le tematiche affrontate, in tale sede, sono state successivamente formalizzate dalla Banca d'Italia con una nota prontamente portata a conoscenza degli Azionisti e analiticamente dibattuta dal Consiglio di Amministrazione della Finanziaria. A conclusione è stata deliberata l'adozione dei provvedimenti ritenuti idonei ed opportuni a rimuovere le criticità rilevate ed a migliorare l'organizzazione e l'affidamento della Società anche mediante la stesura di un piano strategico aziendale.

Per la redazione del bilancio sono stati applicati i nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS) che, come è noto, sono costituiti da un insieme di criteri contabili di matrice anglosassone perfezionati al fine di promuovere l'armonizzazione delle regole per la redazione dei bilanci delle società.

L'orientamento al mercato degli IAS/IFRS porta ad una rappresentazione prospettica dei risultati di bilancio, con lo scopo di porre gli amministratori nelle migliori condizioni per assumere le decisioni strategiche. Gli IAS prediligono il principio della sostanza economica sulla forma che può condurre a rilevare effetti patrimoniali ed economici in momenti diversi rispetto alla loro manifestazione giuridica.

Presentiamo, quindi, i risultati gestionali conseguiti, nel corso dell'esercizio 2006, nelle principali aree di intervento.

Impieghi

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati contratti per complessivi €. 10.837 mila (+138% rispetto all'anno 2005) così suddivisi:

Leasing immobiliare	€. 410 mila
Leasing strumentale	€. 2.096 mila
Finanziamenti	€. 7.695 mila
Anticipi su factoring	€. 636 mila

Gli impegni, per impieghi deliberati ed in attesa di stipula, ammontano ad €. 1.979 mila.

Partecipazioni

Al 31 dicembre 2006 la Finmolise risulta detentrica di n.° 5 partecipazioni.

Nell'esercizio appena concluso non si sono registrate nuove assunzioni nel capitale di rischio. Le movimentazioni hanno riguardato una cessione e talune svalutazioni.

E' continuo ed accurato il lavoro di monitoraggio delle Società ricorrendo sia alle risorse interne, ivi incluse il Consiglio di Amministrazione e la Commissione Partecipazioni, sia risorse esterne, avvalendosi della collaborazione di nostri fiduciari presenti negli organi collegiali delle società partecipate.

Incarichi fiduciari

La società gestisce per conto della Regione Molise n. 51 incarichi fiduciari, di cui alcuni mirati all'erogazione di servizi reali, altri finalizzati al sostegno finanziario attraverso l'erogazione del credito per cassa, anche sotto forma di locazioni finanziarie, o attraverso la partecipazione al capitale di rischio, altri ancora sono stati affidati per il controllo e l'erogazione di agevolazioni.

Ogni incarico, nell'avere una sua specificità, richiede, ovviamente, un impegno particolare, che, peraltro, risulta economicamente remunerato.

- **Fondi di garanzia:**

- 1. *Azione 4.1.4 del POR MOLISE 2000/2006*

- Nell'anno appena concluso sono stati erogati interventi ai Confidi convenzionati per un importo complessivo pari a €. 2.436 mila a fronte dei quali sono state concesse garanzie da parte dei Consorzi a n.° 69 aziende per €. 8.538 mila.

- 2. *Fondo di garanzia per l'agricoltura:*

- Alla Finmolise è stata demandata la gestione del Fondo di garanzia di € 2.000 mila per gli interventi straordinari a favore del settore agricolo. La Regione Molise sta predisponendo il regolamento che detterà le forme per il funzionamento del Fondo.

- **Partecipazioni**

Al 31 dicembre 2006 risultano detenute 14 partecipazioni per un ammontare di € 17.251 mila

Le movimentazioni dell'esercizio scaturiscono da un aumento di una partecipazione (€ 1.600 mila) e da una perdita (€ 14 mila).

- **Altri interventi**

L'ammontare degli impieghi verso clientela ammonta a € 37.250 mila erogati a n. 116 imprese, cui vanno aggiunti € 2.147 per interessi di mora.

Nel corso dell'anno 2006 sono stati impiegati € 3.779 mila sotto forma di finanziamenti

L'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

Signori Azionisti,

Vi illustriamo, qui di seguito, i risultati conseguiti nell'esercizio 2006 con particolare riguardo all'evoluzione dei principali aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.

I criteri di redazione del bilancio e i dettagli contabili sono analiticamente esposti nella "Nota Integrativa". Va sottolineato che l'introduzione ai principi contabili internazionali IAS ha modificato le valutazioni e le rilevazioni dei fatti aziendali, per cui è stato necessario riallineare il bilancio al 31/12/2005 al fine di agevolare la lettura di raffronto con le evidenze al 31/12/2006.

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

I Crediti verso la Clientela

L'esercizio 2006 ha invertito il trend negativo in corso da alcuni anni afferente il volume di erogazione del credito.

Crediti verso clientela per forme tecniche	Totale 2006	Totale 2005	Variazione
Leasing finanziario	8.911	7.537	+ 18,23%
Factoring	152	50	+ 204,00%
Altri finanziamenti	8.731	2.892	+ 201,90%
Altre attività	973	774	+ 25,71%
Attività deteriorate	2.079	2.306	- 9,84%
<i>di cui Sofferenze</i>	<i>1.095</i>	<i>1.202</i>	<i>- 9,94%</i>
Totali dei crediti verso la clientela	20.846	13.559	+53,74%

La Società ha posto attenzione particolare alla fase di valutazione del merito creditizio, in linea con l'obiettivo di migliorare la qualità della esposizione verso la clientela. A tal

proposito possiamo rilevare che, tra gli affidamenti deliberati negli ultimi 18 mesi, nessuna posizione è stata classificata a sofferenze.

Le rettifiche collettive sono state pari all'1,15% dei crediti in bonis.

Le Partecipazioni

Le partecipazioni della Gestione Ordinaria erano pari, alla fine dell'esercizio in esame, a € 305 mila contro € 330 mila alla fine dell'esercizio 2005, con un decremento di € 25 mila (7,5%), di cui 20 mila derivante dalla cessione di una partecipazione e 5 mila da svalutazioni.

Il Patrimonio

Il patrimonio della Società, alla data di bilancio, ammonta ad €. 27.559, dopo aver registrato l'aumento del capitale sociale ad €. 13.785 mila e l'imputazione dell'effetto positivo della transizione ai principi contabili IAS.

Si precisa che la Finmolise non detiene azioni proprie in portafoglio.

IL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2006 si è chiuso con un utile netto di € 257 mila, in incremento dell'2,39 % su quello dell'esercizio 2005. Qui di seguito si espongono i principali aggregati di conto economico.

CONTO ECONOMICO	31/12/2006	31/12/2005	Variazione
margini di interesse	1.362	1.357	+ 0,37%
commissioni nette	830	693	+ 19,77%
margini di intermediazione	2.195	2.050	+ 7,07%
risultato della gestione operativa	587	491	+19.55%
imposte sul reddito dell'esercizio	-330	-240	+ 37,50%
UTILE D'ESERCIZIO	257	251	+ 2.39%

Il margine di interesse presenta un modesto incremento che trova origine nella riduzione degli oneri finanziari sostenuti, atteso che gli interessi attivi hanno evidenziato una diminuzione di €. 11 mila.. L'attività di erogazione del credito ha registrato un netto miglioramento per quanto concerne la forma tecnica dei prestiti ed una contrazione dei ricavi per quanto concerne le locazioni finanziarie. Le migliori performances dell'azienda si sono registrate nel secondo semestre del 2006 per cui l'impatto positivo derivante dall'incremento della attività creditizia non ha manifestato pienamente i suoi effetti nell'esercizio in esame.

ALTRE INFORMAZIONI

Compagine societaria

Nel corso dell'esercizio sono intervenute variazioni nella compagine societaria. Si è registrata la fuoriuscita dei Soci Isveimer e Capitalia e l'ingresso della Società MR Investments di Vittorio Morelli.

Il Capitale della Società è detenuto per il 75,30 % dalla Regione Molise, per il 12,86% da MR Investments e per l'11,84% da Unicredito Italiano.

Iniziative in corso

La Società sta elaborando il proprio Piano strategico quinquennale per gli esercizi 2007-2011.

Sul fronte della ricerca di nuove opportunità di mercato, la Società sta acquisendo conoscenze relative alla "finanza di progetto o project financing". Attraverso questo strumento, con il quale uno o più soggetti privati propongono alle amministrazioni pubbliche il finanziamento, l'esecuzione e la gestione di opere di pubblica utilità, si ritiene di poter assolvere qualitativamente alle finalità statutarie di sviluppo, aprendo alla Società nuovi spazi per l'attività propria di finanziamento e di servizi.

Sono tuttora in corso i lavori per rendere operativo il Fondo di garanzia ex art. 15 OPCM di cui al Decreto del Commissario delegato per il terremoto. Dall'avvio del Fondo si attende il dovuto ritorno in termini di immagine, di contatto con il mondo imprenditoriale e di ricavi da servizi.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In linea con gli obiettivi enunciati nella relazione del bilancio 2005, si ritiene che i prossimi esercizi vedranno incrementare il volume di attività della Finanziaria con evidente miglioramento degli indici qualitativi e quantitativi.

In particolare si attende un incremento del risultato di esercizio derivante dal potenziamento dell'attività di impiego affiancata dal miglioramento delle risorse relazionali con le istituzioni e i soggetti privati.

LA PROPOSTA DI RIPARTO DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 ed a destinare l'utile di esercizio di € 257.069

- alla Riserva Legale	Euro	13.000
- alla Riserva Straordinaria	Euro	244.069

Un sincero saluto e ringraziamento desideriamo rivolgere:

- al Direttore ed ai Collaboratori della coesistente Filiale della Banca d'Italia per la cortese disponibilità sempre riservatoci;
- agli Amministratori ed alla Struttura della Regione Molise con i quali intratteniamo quotidianamente proficui rapporti di collaborazione;
- alle Istituzioni ed agli Enti che concorrono allo sviluppo culturale e socio-economico del Molise (tra cui Università del Molise, Camere di Commercio, Associazioni Imprenditoriali di categoria ecc.) con i quali auspichiamo condivisione di obiettivi ed azioni sinergiche;
- ai componenti il Collegio sindacale per la intelligente e qualificata attenzione con la quale hanno seguito l'attività della Società;
- al Direttore generale e al personale dipendente per la fattiva e valida collaborazione da ognuno prestata.

Campobasso, 27 marzo 2007

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo Torracò

FINMOLISE

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

BILANCIO
2006



STATO PATRIMONIALE

<i>Voci dell'Attivo</i>	<i>31/12/2006</i>	<i>31/12/2005</i>
10 Cassa e disponibilità liquide	7.000	2.757
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	305.378	329.562
60 Crediti	37.625.418	34.589.332
100 Attività materiali	420.705	439.121
110 Attività immateriali	21.970	106.937
120 Attività fiscali	265.815	274.750
a) correnti	-	-
b) anticipate	265.815	274.750
140 Altre attività	995.713	446.586
TOTALE ATTIVO	39.641.999	36.189.045

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>	<i>31/12/2006</i>	<i>31/12/2005</i>
10 Debiti	9.788.427	12.118.833
70 Passività fiscali	37.724	75.642
a) correnti	37.724	75.642
b) anticipate	-	-
90 Altre passività	2.010.608	2.048.742
100 Trattamento di fine rapporto del personale	324.473	284.944
110 Fondi per rischi ed oneri	15.000	15.000
a) altri fondi	15.000	15.000
120 Capitale	13.785.000	8.219.000
140 Strumenti di capitale	6.177.356	6.177.356
160 Riserve	7.239.071	6.991.473
170 Riserve di rivalutazione	7.271	7.271
180 Utile d'esercizio	257.069	250.784
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	39.641.999	36.189.045

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.413.999	1.429.813
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-52.393	-72.263
MARGINE DI INTERESSE	1.361.606	1.357.550
30 Commissioni attive	836.130	701.184
40 Commissioni passive	-6.545	-8.583
COMMISSIONI NETTE	829.585	692.601
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.191.191	2.050.151
110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti	44.982	-10.606
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-4.184	-26.401
120 Spese amministrative	-1.558.688	-1.301.336
a) spese per il personale	-1.075.568	-886.263
b) altre spese amministrative	-483.120	-415.073
130 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-38.805	-40.597
140 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-86.067	-85.847
150 Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0
160 Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	0	0
170 Altri oneri di gestione	-26.606	-171.554
180 Altri proventi di gestione	65.339	77.235
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	587.162	491.045
190 Utili/Perdite delle partecipazioni	0	0
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	587.162	491.045
210 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-330.093	-240.261
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	257.069	250.784
UTILE D'ESERCIZIO	257.069	250.784

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2005	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) di esercizio 31/12/2006	Patrimonio netto 31/12/2006
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzion e straordinaria	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	8.219	0	8.219	0	0	0	5.656	0	0	0	0	0	13.875
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve													
a) di utili	2.899	0	2.899	251	0	0	0	0	0	0	0	0	3.150
b) altre	3.407	686	4.093	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.093
Riserve da valutazione	7	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7
Strumenti di capitale	6.177	0	6.177	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.177
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	240	11	251	-251	0	0	0	0	0	0	0	257	257
Patrimonio netto	20.949	697	21.646	0	0	0	5.656	0	0	0	0	257	27.559

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA

1. GESTIONE	340
- interessi attivi e proventi assimilati	1.414
- interessi passivi e oneri assimilati	-52
- commissioni attive	836
- commissioni passive	-7
- spese per il personale	-1.076
- altri costi	-510
- altri ricavi	65
- imposte	-330
2. LIQUIDITA' GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	29
- attività finanziarie detenute per la vendita	20
- crediti	0
- altre attività	9
3. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-3.542
- attività finanziarie detenute per la vendita	0
- crediti	-2.991
- altre attività	-551
4. LIQUIDITA' GENERATA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	39
- debiti	0
- altre passività	39
5. LIQUIDITA' ASSORBITA DAL RIMBORSO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	-2.407
- debiti	-2.331
- altre passività	-76
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	-5.541

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

1. LIQUIDITA' GENERATA DAL DECREMENTO DI	0
- attività materiali	0
- attività immateriali	0
- altre attività	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI	-21
- attività materiali	-20
- attività immateriali	-1
- altre attività	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-21

C. ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

- emissione/acquisti di azioni proprie	5.566
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	5.566
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	4

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	4
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità al Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n° 38 secondo la normativa prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché alle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'“Elenco Speciale”, delle SGR e delle SIM emanate dalla Banca d'Italia il 14 febbraio 2006.

Esso è costituito:

- dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.
- dal prospetto di riconciliazione quantitativa del patrimonio netto e del risultato di esercizio al 31 dicembre 2004, nonché del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e 2006, sulla base delle indicazioni regolate dal principio contabile “IFRS 1”, per disciplinare in modo omogeneo la fase di cambiamento delle regole di predisposizione dei bilanci.

La Finmolise non è impresa capogruppo, né ad essa può essere assimilata per cui non viene redatto il bilancio consolidato. Le partecipazioni, infatti, si riferiscono ad imprese diverse dagli enti creditizi e finanziari e le società in questione non operano secondo una direzione unitaria.

La revisione del bilancio è affidata alla società BDO Sala Scelsi Farina S.p.A.

PRIMA APLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

La prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali alla situazione della Finanziaria al 31 dicembre 2006 ha comportato la determinazione dei saldi di apertura delle attività e delle passività in essere alla data di transizione IAS/IFRS.

- Secondo quanto prescritto dal Principio Contabile IFRS 1, che governa il passaggio al nuovo regime di bilancio, le differenze tra i valori delle suddette attività e passività risultanti nel bilancio immediatamente precedente la data di transizione e i relativi saldi di apertura al 1° gennaio successivo, calcolati in conformità degli IAS/IFRS, sono state imputate direttamente al patrimonio netto (voce “Riserve da First Time Application - FTA”). In applicazione dell'IFRS 1, la data di transizione ai Principi Contabili Internazionali corrisponde al 1° gennaio 2005.

La presente nota integrativa è costituita da:

PARTE A -	POLITICHE CONTABILI
PARTE B -	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PARTE C -	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
PARTE D -	ALTRE INFORMAZIONI
ALLEGATI	<i>Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto all'1 gennaio 2005 e del risultato economico e del patrimonio netto all'1 gennaio 2006; Rendiconto patrimoniale ed economico relativo alle operazioni poste in essere con i fondi di Enti pubblici (Incarichi fiduciari).</i>

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione al 31 dicembre 2006 è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2006 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n° 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento della società, in quanto destinate a durare nel tempo.

Competenza economica Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute per i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio contabile internazionale non prescriva o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Sezione 4 - Altri aspetti

La società, nell'ambito dell'attività di servizio per l'attuazione di misure finalizzate a realizzare obiettivi di politica economica regionale, amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni conseguenti sono effettuate in nome proprio ma la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio e per il suo espletamento la società, che non assume alcun rischio (fatto salvo quello operativo), è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.

Conseguentemente nel bilancio non figurano attività e passività derivanti dalla gestione dei fondi assegnati a seguito di incarichi fiduciari. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della società, il bilancio terrà conto di tali valutazioni.

Le informazioni patrimoniali ed economiche dei fondi di Enti pubblici sono fornite attraverso l'apposito rendiconto allegato al bilancio.

PARTE A.1 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Sezione 1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

1.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartengono le partecipazioni di minoranza.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

1.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto sono valutati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutati al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto ("riserve da valutazione").

Sezione 2 - Crediti

2.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario che, conformemente allo IAS 17 vengono rilevate secondo il c.d. "metodo finanziario", sia quelli derivanti dall'attività di factoring costituiti dai crediti originati per anticipazioni.

Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

2.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione - secondo il modello delle "incurred losses" - dei portafogli impaired (deteriorati) di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati;
- 4) crediti insoluti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti ristrutturati;
- crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni.

ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relativi ai crediti della Finmolise;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed incagli);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 3 - Attività materiali

3.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi, ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Sono compresi anche i beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

3.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Dal valore contabile degli immobili è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti in quanto beni di durata illimitata da non ammortizzare. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 4 - Attività immateriali

4.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. La cancellazione avviene quando hanno esaurito la loro funzionalità economica.

4.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "rettifiche di valore dell'avviamento".

Sezione 5 - Fiscalità corrente e differita

5.1 Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability", a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di "inversione". Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti alle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

5.3 Criteri di valutazione

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (33% Ires e 5,25% Irap) attese nei periodi di "inversione".

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 6 - Fondi per rischi ed oneri

6.1 Criteri di classificazione

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le passività sono rilevate al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

6.3 Criteri di valutazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli accantonamenti per rischi ed oneri nella voce "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri".

Sezione 7 - Debiti

7.1 Criteri di classificazione

I debiti includono tutte le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta. Sono compresi nell'aggregato i contributi pubblici in conto canoni o in conto interessi da erogare alla clientela beneficiaria in quote periodiche sulla scorta di piani di ammortamento predefiniti.

7.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

7.3 Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

7.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli interessi passivi e gli oneri assimilati, così come i contributi pubblici stanziati per l'abbattimento di detti interessi ed oneri, nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 8 - Altre informazioni

8.1 Contributi di liberalità

I contributi incassati fino al 31.12.1992 sono stati accantonati in sospensione d'imposta ed iscritti nelle poste di patrimonio. I successivi, ricevuti fino all'esercizio 1997, sono stati ugualmente imputati al patrimonio ma al netto delle imposte calcolate sul 50% del loro ammontare.

8.2 Finanziamenti autorizzati dall'azionista Regione Molise

L'Azionista Regione Molise ha inteso dotare la società di mezzi finanziari autorizzandola a contrarre prestiti con Istituti di credito. I singoli provvedimenti prevedono l'accollo da parte dell'azionista dei soli oneri finanziari o dell'intera rata di ammortamento.

Il rimborso degli oneri viene rilevato con riferimento alla competenza economica, mentre il ristoro della quota capitale, quando prevista, é imputata al patrimonio netto al momento dell'effettivo incasso.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

<i>1.1 - Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"</i>		
Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Contanti	5	2
Assegni e vaglia	0	0
Altri valori	2	1
Totale	7	3

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

<i>4.1 - Composizione della voce 40 - "Attività finanziarie disponibili per la vendita"</i>				
	Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
Titoli di capitale		305		330
Totale		305		330

<i>4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti</i>					
Voci/Valori		Totale 2006		Totale 2005	
		Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1.	Titoli di capitale				
a)	Banche				
b)	Enti finanziari				
c)	Altri emittenti		305		330
	Totale		305		330

<i>4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue</i>							
Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Altre attività	Attività det.te	Totale
A. Esistenze iniziali		330					330
B. Aumenti							
B1 Acquisti							
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>							
B3 Riprese di valore							
- Imputate a conto economico							
- Imputate a patrimonio netto							
B4 Trasferimenti da altri portafogli							
B5 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C1 Vendite		20					20
C2 Rimborsi							
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>							
C4 Rettifiche di valore		5					5
C5 Trasferimenti ad altri portafogli							
C6 Altre variazioni							
D Rimanenze finali		305					305

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"		
Composizione	Totale 2006	Totale 2005
1. Depositi e conti correnti	16.779	21.030
Totale valore di bilancio	16.779	21.030

6.5 Crediti verso clientela		
Composizione	Totale 2006	Totale 2005
1. Leasing finanziario		
1.1. Crediti per beni concessi in leasing finanziario	8.911	7.537
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	0	0
2. Factoring		
crediti verso cedenti	152	50
crediti verso debitori ceduti	190	66
3. Altri finanziamenti	8.731	2.892
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	0	0
4. Altre attività	973	774
5. Attività deteriorate		
- Leasing finanziario	1.772	1.867
- Factoring	0	0
- Altri finanziamenti	307	439
Totale valore di bilancio	20.846	13.559

6.7 Crediti: attività garantite		
Crediti verso clientela	Totale 2006	Totale 2005
1. Attività in bonis garantite da:		
- Beni in leasing finanziario	8.756	6.689
- Crediti verso debitori ceduti	152	50
- Ipoteche	1.137	1.242
- Pegni	420	440
- Garanzie personali	6.674	851
- Derivati su crediti	0	0
2. Attività deteriorate garantite da:		
- Beni in leasing finanziario	1.772	1.890
- Crediti verso debitori ceduti	0	0
- Ipoteche	57	0
- Pegni	6	88
- Garanzie personali	236	688
- Derivati su crediti	0	0
Totale valore di bilancio	19.210	11.938

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"				
Voci/Valutazione	Totale 2006		Totale 2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1. di proprietà				
a) terreni	0		0	
b) fabbricati	276		288	
c) mobili	12		11	
d) strumentali	30		32	
e) altri				
Totale 1	318		331	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	32		33	
2.3 altri beni				
Totale 2	32		33	
3. Attività detenute a scopo di investimento	71		75	
Totale 3	71		75	
Totale (1+2+3)	421		439	
Totale (attività al costo e rivalutate)	421		439	

10.2 Attività materiali: variazioni annue						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali		289	11	32	107	439
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			3	12		15
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni					5	5
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		13	2	14	4	33
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico					5	5
C.5 Altre variazioni						
D Rimanenze finali		276	12	30	103	421

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"				
	Totale 2006		Totale 2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	0		0	
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente	0		0	
- altre	22		107	
Totale	22		107	
Totale attività al costo + al fair value	22		107	

11.1 Attività immateriali: variazioni annue		Totale
A. Esistenze iniziali		107
B. Aumenti		1
B.1 Acquisti		1
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C Diminuzioni		86
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		86
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
Totale		22
Totale (attività al costo +attività al fair value)		22

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "attività fiscali : correnti e anticipate"		
	2006	2005
A. Attività fiscali correnti	0	0
B Attività fiscali anticipate	266	275
- Contropartita al patrimonio netto	0	0
- Contropartita al conto economico	266	275
Totale	266	275

<i>12.1 Composizione della voce 70 "Passività fiscali : correnti e anticipate"</i>		
	2006	2005
A. Passività fiscali correnti	38	76
B. Passività fiscali differite	0	0
Totale	38	76

<i>12.2 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)</i>		
	Totale 2006	Totale 2005
1. Esistenze iniziali	275	440
2. Aumenti	30	17
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	30	17
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni	39	182
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		98
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	39	
c) dovute al mutamento di criteri contabili		78
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		6
4. Importo finale	266	275

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

<i>12.3 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)</i>		
	Totale 2006	Totale 2005
1. Esistenze iniziali	0	0
2. Aumenti	0	6
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		6
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni	0	6
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		6
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	0

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

<i>14.1 Composizione della voce 140 "altre attività"</i>		
	Totale 2006	Totale 2005
1. Erario	242	30
2. Regione Molise	443	107
3. Altri	125	99
7. Ratei e risconti attivi	186	210
Totale altre attività	996	446

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

<i>1.1- Debiti verso banche</i>		
Voci	31/12/2006	31/12/2005
1. Finanziamenti	6.503	8.642
Totale	6.503	8.642

<i>1.2- Debiti verso clientela</i>		
Voci	31/12/2006	31/12/2005
1. Altri debiti (contributi pubblici in c/canoni o c/interessi)	3.285	3.477
Totale	3.285	3.477

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

<i>9.2 - Altre passività</i>		
Voci	31/12/2006	31/12/2005
1. Fornitori	528	154
2. Erario	28	40
3. Enti previdenziali	65	72
4. Personale dipendente	27	138
5. Debiti verso clienti	504	716
6. Regione Molise	647	637
7. Atri	22	64
8. Ratei e risconti passivi	190	228
Totale	2.011	2.049

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

<i>10.1- "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue</i>		
	31/12/2006	31/12/2005
A. Esistenze iniziali	285	333
B. Aumenti	39	38
B1. Accantonamento dell'esercizio	26	24
B2. Altre variazioni in aumento	13	14
C. Diminuzioni	0	86
C1. Liquidazioni effettuate		83
C2. Altre variazioni in diminuzione		3
D Esistenze finali	324	285

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

<i>11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"</i>		
	31/12/2006	31/12/2005
A. Fondo rischi spese future	15	15
Totale	15	15

<i>11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"</i>		
	31/12/2006	31/12/2005
A. Esistenze iniziali	15	25
B. Aumenti	0	0
B1. Accantonamento dell'esercizio		
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	0	0
C1. Utilizzi		10
C2. Altre variazioni in diminuzione		
D Esistenze finali	15	15

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 130, 140, 150, 160 e 170

<i>12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"</i>	
	Importo
1. Capitale - Azioni ordinarie	13.785

<i>12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di Capitale"</i>	
	Importo
1. Fondi di dotazione costituiti da versamenti dell'Azionista di maggioranza	6.177

<i>12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"</i>				
	Utili	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	2.899	251	4.093	7.243
B. Aumenti	251	-251		0
B1. Attribuzioni di utili	251	-251		0
B2. Altre variazioni in aumento				
C. Diminuzioni	0	0	-4	-4
C1. Utilizzi				
C2. Altre variazioni			-4	-4
D Rimanenze finali	3.150	0	4.089	7.239

<i>12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazioni"</i>							
	attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
Esistenze iniziali					7		7
Rimanenze finali					7		7

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi- Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"						
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanzia- menti	Attività deteriorate	Altro	Totale 2006	Totale 2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0
2. Crediti						
5.1 Crediti verso banche						
- per altri crediti	0	0	0	472	472	314
5.2 Crediti verso clientela						
- per leasing finanziario	0	515	102	0	617	851
- per factoring	0	9	0	0	9	8
- per garanzie e impegni	0	0	0	0	0	0
- per altri crediti	0	265	51	0	316	257
3. Altre attività						
Totale	0	789	153	472	1.414	1.430

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Finanzia- menti	Titoli	Altro	Totale 2006	Totale 2005
1. Debiti verso banche	309	0	0	309	393
Contributo reg.le su oneri finanz.	-306	0	0	-306	-373
2. Debiti verso clientela	0	0	49	49	52
Totale	3		49	52	72

Sezione 2 - Commissioni - Voce 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "commissioni attive"		
Dettaglio	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Garanzie rilasciate	0	2
2. Servizi di:		
- Gestione fondi per conto terzi	696	699
- Altri	140	0
Totale	836	701

2.2 Composizione della voce 40 "commissioni passive"		
Dettaglio/settori	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Commissioni bancarie di tenuta conto	7	9
Totale	7	9

Sezione 9 - Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 110

9.1 Composizione della sottovoce 110.a "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2006	Totale 2005
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
Crediti verso clientela						
per leasing	146	0	-227	0	-81	8
per factoring	0	0	0	0	0	-1
garanzie e impegni	0	0	0	0	0	0
per altri crediti	91	0	-55	0	36	4
Totale	237	0	-282	0	-45	11

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2006	Totale 2005
1. Personale dipendente	841	697
a) Salari e stipendi e oneri assimilati	582	485
b) Oneri sociali	179	140
c) Indennità di fine rapporto	0	0
d) Spese previdenziali	12	9
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	50	48
f) Altre spese	18	15
2. Altro personale	17	15
3. Amministratori	218	174
Totale	1.076	886

10.2 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

Voci	Totale 2006	Totale 2005
1. Compensi e rimborsi sindaci	70	46
2. Servizi professionali	103	65
3. Assicurazioni	13	13
4. Beni e servizi non professionali	208	197
5. Fiscali	32	22
6. Servizi EDP	57	72
Totale altre spese amministrative	483	415

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - voce 130

<i>11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"</i>				
Voci/ rettifiche e riprese di valore	Ammorta-mento	Rettifiche di valore per deteriora-mento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale di proprietà	29	5	0	34
a) Terreni	0	0	0	0
b) Fabbricati	13	0	0	13
c) Mobili	2	0	0	2
d) Strumentali	14	0	0	14
e) Altri	0	5	0	5
2. Attività detenute a scopo di investimento	4	0	0	4
Totale	33	5		38

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - voce 140

<i>12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"</i>				
Voci/ rettifiche e riprese di valore	Ammorta-mento	Rettifiche di valore per deteriora-mento	Riprese di valore	Risultato netto
Altre attività immateriali di proprietà	86	0	0	86
Totale	86	0	0	86

Sezione 15 - Altri oneri di gestione - voce 170

<i>15.1 Composizione della voce 170 "Atri oneri di gestione"</i>		
Voci	Totale 2006	Totale 2005
1. Assistenza legale recupero crediti	15	36
2. Sopravvenienze passive	12	135
3. Insussistenza dell'attivo	0	1
Totale altri oneri di gestione	27	172

Sezione 16 - Altri proventi di gestione - voce 180

<i>16.1 Composizione della voce 180 "Atri proventi di gestione"</i>		
Voci	Totale 2006	Totale 2005
1 Fitti attivi	13	13
2 Recupero oneri e spese	44	41
3 Insussistenze del passivo	8	5
4 Sopravvenienze attive		18
Totale altri proventi di gestione	65	77

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio operatività corrente - Voce 210

Voci	Totale 2006	Totale 2005
1. Imposte correnti	321	220
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	38	-67
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	-17
4. Variazione delle imposte anticipate	-29	98
5. Variazione delle imposte differite	0	6
Imposte di competenza dell'esercizio	330	240

Descrizioni	Imponibili	Imposte
Utile al lordo delle imposte	587	
Differenze permanenti del reddito imponibile	153	
Differenze temporanea del reddito imponibile	-27	
Reddito imponibile Ires (33,00%)	713	235
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile Irap	884	
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile Irap	0	
Reddito imponibile Irap (5,25%)	1.597	84
Conguagli		11
Imposte di competenza dell'esercizio		330

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

Voci	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2006	Totale 2005
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili	0	0	353	0	0	0	353	422
- beni mobili	0	0	1	0	0	0	1	3
- beni strumentali	0	0	161	0	0	0	161	277
2. Factoring								
- su crediti correnti	0	0	5	0	0	3	8	6
3. Altri finanziamenti	0	0	296	0	0	0	296	194
4. Garanzie e impegni								
- di natura finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	2
Totale	0	0	816	0	0	3	819	902

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. LEASING FINANZIARIO

A. 1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti
A. 2 - Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	2006						2005					
	Crediti espliciti	Pagamenti minimi			Investimento lordo		Crediti espliciti	Pagamenti minimi			Investimento lordo	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
Fino a 3 mesi	169	318	318	80	398	0	271	435	435	93	528	0
Tra 3 mesi a 1 anno	0	1.412	1.412	315	1.727	0	0	1.703	1.703	352	2.055	0
Tra 1 anno e 5 anni	0	4.601	4.601	663	5.264	0	0	4.787	4.787	694	5.481	0
Oltre 5 anni	0	932	932	141	1.073	0	0	480	480	32	512	0
Durata indeterminata	4.882	17	17	0	17	0	3.440	16	16	0	16	0
Totale lordo	5.051	7.280	7.280	1.199	8.479	0	3.711	7.421	7.421	1.171	8.592	0
Rettifiche di valore	-1.521	-128	-128	0	-128	0	-1.464	-264	-264	0	-264	0
Totale netto	3.530	7.152	7.152	1.199	7.152	0	2.247	7.157	7.157	1.171	7.157	0

A. 3 - Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	2006	2005	2006		2005	
				di cui sofferenze		di cui sofferenze
A. Beni immobili	6.463	5.098	1.024	828	1.118	883
B. Beni strumentali	2.442	2.426	744	144	741	118
C. Beni mobili	6	13	5	0	8	0
Totali	8.911	7.537	1.773	972	1.867	1.001

A. 4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005
A. Beni immobili						
- Terreni	0	0	0	0	0	0
- Fabbricati	0	0	32	33	0	0
B. Beni strumentali	0	0	0	0	0	0
C. Beni mobili	0	0	0	0	0	0
Totali	0	0	32	33	0	0

A. 5 - Rettifiche di valore specifiche

Voce	Saldo 2005	Incrementi	Decrementi	Saldo 2006
1.1 Su attività in bonis				
- Leasing immobiliare	72	14	-36	50
- Leasing strumentale	58	16	-35	39
- Leasing mobiliare	0	0	0	0
1.2 Su attività deteriorate				
Leasing immobiliare				
- In sofferenza	521	72	-1	592
- Incagliate	48	1	-28	21
- Ristrutturate	0	0	0	0
- Scadute	1	0	-1	0
Leasing strumentale				
- In sofferenza	838	23	-39	822
- Incagliate	188	51	-117	122
- Ristrutturate	0	0	0	0
- Scadute	1	0	-1	0
Leasing mobiliare				
- In sofferenza	0	0	0	0
- Incagliate	1	0	0	1
- Ristrutturate	0	0	0	0
- Scadute	0	0	0	0
Totali	1.728	177	-258	1.647

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI**B. 1 - Valori di bilancio**

	2006			2005		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- crediti verso cedenti	152	0	152	50	0	50
- crediti v/debitori ceduti	190	0	190	66	0	66
2. Attività deteriorate						
2.1. in sofferenza						
-crediti verso cedenti	0	0	0	0	0	0
- crediti v/debitori ceduti	0	0	0	0	0	0
2.2. incagliate						
-crediti verso cedenti	0	0	0	0	0	0
- crediti v/debitori ceduti	0	0	0	0	0	0
2.3. ristrutturate						
-crediti verso cedenti	0	0	0	0	0	0
- crediti v/debitori ceduti	0	0	0	0	0	0
2.4. scadute						
-crediti verso cedenti	0	0	0	0	0	0
- crediti v/debitori ceduti	0	0	0	0	0	0
Totali	342	0	342	116	0	116

B. 2 - Classificazione delle anticipazioni e dei corrispettivi per tipologia di operazioni.**B.2.1. - Anticipazioni**

Voce	2006			2005		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
su factoring pro solvendo	152	0	152	50	0	50
2. Attività deteriorate						
2.1. in sofferenza						
su factoring pro solvendo	0	0	0	0	0	0
2.2. incagliate						
su factoring pro solvendo	0	0	0	0	0	0
2.3. ristrutturate						
su factoring pro solvendo	0	0	0	0	0	0
2.4. scadute						
su factoring pro solvendo	0	0	0	0	0	0
Totali	152	0	152	50	0	50

B. 3 - Classificazione dei crediti ceduti

B.3.1. - Crediti ceduti per factoring pro solvendo

<i>B.3.1. - Crediti ceduti per factoring pro solvendo</i>						
	Banche		Enti finanziari		Clientela	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005
Importi						
Fasce temporali						
Fino a 3 mesi	0	0	0	0	12	6
Tra 3 mesi a 1 anno	0	0	0	0	140	44
Tra 1 anno e 5 anni	0	0	0	0	0	0
Oltre 5 anni	0	0	0	0	0	0
Durata indeterminata	0	0	0	0	0	0
Totali	0	0	0	0	152	50

<i>B. 4 - Rettifiche di valore</i>				
Voce	Saldo 2005	Incrementi	Decrementi	Saldo 2006
1. Specifiche				
1.1 Su attività in bonis				
-Crediti verso cedenti	0	0	0	0
- Crediti verso debitori ceduti	0	0	0	0
1.2. Su attività deteriorate				
Crediti verso cedenti				
- In sofferenza	0	0	0	0
- Ristrutturate	0	0	0	0
- Altre				
Crediti verso debitori ceduti				
- In sofferenza	0	0	0	0
- Ristrutturate	0	0	0	0
- Altre	0	0	0	0
	0	0	0	0

B. 5 - Altre informazioni

<i>B. 5.1. - Turnover dei crediti ceduti</i>		
	2006	2005
1. Per factoring pro solvendo	833	444

D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 - Valori di bilancio

	2006						2005					
	Valori complessivi	Valori di bilancio					Valori complessivi	Valori di bilancio				
		Valore originario	Variazioni			Valore di bilancio		Valore originario	Variazioni			Valore ei bilancio
			Di cui: per rettifiche di valore		Specifiche				Di cui: per rettifiche di valore		Specifiche	
1. Garanzie												
a) Di natura finanziaria												
- clientela	120	485	0	0	0	120	239	485	0	0	0	239
2. Impegni												
a) A erogare fondi (irrevocabili)												
- clientela	1450	4771	0	0	0	1450	3330	3656	0	0	0	3330
di cui: a utilizzo certo	1450	4771	0	0	0	1450	3330	3656	0	0	0	3330
Totali	1570	5256	0	0	0	1570	3569	4141	0	0	0	3569

E. MERCHANT BANKING (ISCRITTE NELLE ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA)

E.1 - Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	2006				2005			
	Valore originario	rettifiche di valore	riprese di valore	Valore di bilancio	Valore originario	rettifiche di valore	riprese di valore	Valore di bilancio
1. Sottoposte a influenza notevole								
- altri soggetti	23	-11	0	12	23	-9	0	14
2. Altre								
- altri soggetti	295	-2	0	293	367	-51	0	316
	318	-13	0	305	390	-60	0	330

E.2 - Informazioni sui rapporti partecipativi

	Valore originario	rettifiche di valore	Rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione S/NO	Quota %	Disponibilità voti %	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio
1. Sottoposte a influenza notevole										
- altri soggetti	23	-12	0	11	Campobasso	NO	22,50	22,50	40	11

E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking

A. Esistenze iniziali	330
B. Aumenti	0
B.1.Acquisti	0
B.2.Riprese di valore	0
B.3.Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	0
B.1.Vendite	20
B.2.Rettifiche di valore	5
B.3.Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	305

E.4 - Rettifiche di valore specifiche

Voce	Saldo 2005	Incrementi	Decrementi	Saldo 2006
1.1 Su attività in bonis				
- Sottoposte a influenza notevole	9	3	0	12
- Altre	51	2	52	1
1.2 Su attività deteriorate				
Totali	60	5	52	13

Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività creditizia svolta dalla Finanziaria è caratterizzata da interventi con mezzi propri a fronte dei quali sussiste il rischio d'insolvenza (*gestione ordinaria*) e con fondi di terzi con il rischio operativo relativo al rispetto dei singoli mandati d'incarico (*gestione speciale e incarichi fiduciari*).

La società ha disciplinato il processo del credito e, nel corso del 2006, è proseguito il processo di adeguamento del sistema di gestione del rischio.

Ad oggi non è ancora avviato uno studio sistematico per l'adeguamento all'Accordo di Basilea. Per l'analisi del rischio nella fase della concessione di fido ci si avvale, tra l'altro, di un software che assegna il rating sulla base degli andamenti di bilancio, del confronto con aziende di settore e di altri indici qualitativi. La società, infine, ha effettuato la stima della PD e della LGD.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo creditizio è regolamentato da un apposito documento con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- mappatura dei rischi;
- concessione e revisione del credito;
- controllo andamentale (monitoraggio);
- gestione partite anomale.

POLITICA CREDITIZIA

La mission aziendale è quella di contribuire a promuovere l'equilibrato sviluppo economico, sociale e territoriale del Molise mediante forme di intervento tendenti a favorire la nascita, l'espansione, l'ammodernamento ed il consolidamento delle imprese locali.

La politica creditizia ha come obiettivo l'attuazione del mandato statutario destinando le risorse finanziarie aziendali con riferimento:

- ai vincoli statuari e pubblici di diversa natura e/o delle norme di Vigilanza;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di coprire i rischi attuali e quelli previsti;
- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connessa alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute.

La funzione aziendale preposta provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- contatta il cliente e/o riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente fido e per istruire la richiesta;

- verifica l'attendibilità della documentazione o delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido con riferimento all'importo del fido, alla forma tecnica di utilizzo, nonché alle garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi o qualitativi;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

CONCESSIONE DEL CREDITO

La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione stessa che può essere determinata con riferimento all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo.

La concessione del credito è funzione mantenuta dal Consiglio di amministrazione.

In seguito alla delibera della proposta di fido la funzione aziendale proposta alla erogazione:

- acquisisce le eventuali garanzie;
- verifica la coerenza tra le garanzie raccolte e quelle deliberate;
- espleta le formalità contrattuali;
- archivia la documentazione nel dossier relativo al richiedente fido.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

L'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentata dalle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti.

Le posizioni valutate come anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di Vigilanza.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti svolge l'attività innanzi descritta e, in particolare, esegue il continuo monitoraggio dei crediti in essere proponendo il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi prevista a livello aziendale (incagli e sofferenze).

GESTIONE DEI CREDITI ANOMALI

La gestione dei crediti anomali (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti scaduti e/o sconfinanti) deve essere diretta ad assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.

La funzione aziendale deputata alla gestione dei crediti anomali provvede allo svolgimento dello attività precedentemente descritte. In particolare:

- contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di sistemazione o di mancata sistemazione della posizione classificata ad incaglio, ristrutturata, scaduta e/o sconfinante propone il passaggio di stato rispettivamente in bonis o a sofferenza;
- esamina periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone il passaggio di stato da incagli, ristrutturati, scaduti e/o sconfinanti a sofferenza o in bonis;

MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI CREDITIZI

La misurazione del rischio creditizio deve essere effettuata nel rispetto delle disposizioni in materia di bilancio degli Intermediari non bancari e delle relative Istruzioni di Vigilanza. In particolare, perdite attuali e potenziali insite nei crediti vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;
- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis.

La funzione aziendale deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio.

SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Nella determinazione della politica creditizia vengono identificati:

- I rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite;
- I rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare perdite;
- La sostenibilità delle linee di sviluppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono valutati secondo una logica individuale.

I rischi attuali relativi ai crediti in bonis vengono valutati seguendo una logica di portafoglio impiegando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).

La dotazione patrimoniale della società è particolarmente consistente con riferimento al rischio derivante dalla gestione finanziaria dell'impresa e le strategie aziendali a breve non prevedono investimenti tali da stravolgere il rapporto impieghi su patrimonio.

La vigente disciplina di Vigilanza sulla concentrazione dei rischi prevede che:

- sia considerato un grande rischio una posizione di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza;
- l'ammontare complessivo dei grandi rischi rimanga entro il limite di otto volte il patrimonio di vigilanza;
- ciascuna posizione di rischio rimanga entro il 25% del patrimonio di vigilanza.

La gestione del rischio di concentrazione viene applicata nella società in misura più cautelativa in ossequio alle previsioni statutarie che fissano il limite individuale di ogni intervento nella misura del 15% del patrimonio aziendale (eventuali deroghe potranno essere concesse solo nei confronti della Regione Molise).

Nell'ambito della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso dell'istruttore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito e le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente. Informazioni esterne sono acquisite a mezzo info-provider esterni.

Il controllo andamentale prevede:

- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio (scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni, ristrutturati, incagli, sofferenze).

TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il credito erogato è generalmente assistito da garanzie reali e personali, anche prestate da Consorzi di garanzia fidi.

Nella forma tecnica della locazione finanziaria il bene finanziato, la cui proprietà è in capo alla Finmolise, si pone come forma di garanzia e, conseguentemente, di mitigazione del rischio di credito. Il leasing immobiliare garantisce, in genere, tempi e percentuali di recupero superiori rispetto alle tradizionali forme di garanzia. Le operazioni di leasing agevolato che beneficiano di sovvenzioni pubbliche, gestite dalla Finmolise, hanno come diretta conseguenza un minor costo dell'operazione a carico della clientela e disponibilità finanziarie di queste ultime per far meglio fronte agli impegni assunti, rappresentando anch'esse una forma ulteriore di mitigazione del rischio in capo alla Finmolise.

Le operazioni di factoring sono di tipo pro-solvendo per cui il rischio è mitigato sia dall'impegno del debitore ceduto che da quello del cliente cedente.

Con riferimento alla periodicità contrattuale del rimborso dei crediti, si predilige fissarli in rate mensili, in quanto si ritiene che scadenze ravvicinate e di importo contenuto facilitino il mantenimento degli impegni da parte della clientela e forniscano in tempi più brevi dati sulla solvibilità dei soggetti finanziati.

ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Per quanto concerne i crediti incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziario delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dei piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico per i crediti incagliati e ristrutturati, in modo forfaitario per i crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate a incaglio sulla base dell'anzianità dello scaduto.

La classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Rientrano nella presente classe:

- le "sofferenze oggettive";
- le posizioni di inadempienza che hanno dato luogo a procedure concorsuali;
- le posizioni di inadempienza per le quali è stata avanzata dalla Finanziaria istanza di fallimento;
- le "sofferenze soggettive";
- le posizioni di inadempienza per le quali è stato constatato l'espletamento delle azioni di recupero del bene, insieme alla manifesta situazione di inadempienza o all'irreperibilità della controparte;
- altre posizioni di inadempienza che, pur non rientrando nelle casistiche sopra indicate, si ritiene per la loro gravità di classificare in sofferenza (ad esempio si analizzano i clienti presenti nei flussi informativi che pervengono dalla Banca d'Italia relativamente ai soggetti in sofferenza per altri enti creditizi e non per la Finmolise).

Le posizioni scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre, per quanto riguarda gli incagli e le sofferenze, è necessario, oltre al saldo dello scaduto, anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di classificazione. A cadenza mensile vengono analizzati gli elenchi delle posizioni relative ai crediti sofferenti, incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni per valutare l'adeguatezza della classificazione e delle rispettive rettifiche.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafoglio/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	305	305
2 Crediti verso banche	0	0	0	0	16.779	16.779
3 Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0
4 Crediti verso clientela	1.096	984	0	0	18.767	20.847
5 Altre attività	0	0	0	0	0	0
2006	1.096	984	0	0	35.851	37.931
2005	1.202	855	0	249	32.613	34.919

Esposizioni verso clientela

Esposizioni: valori lordi e netti				
Portafoglio/qualità	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
1) Sofferenze				
- Finanziamenti	2.654	1.558	0	1.096
- Crediti di firma	0	0	0	0
- Impegni a erogare fondi	0	0	0	0
- Altre attività	0	0	0	0
2) Attività incagliate				
- Finanziamenti	1.271	289	0	982
- Crediti di firma	0	0	0	0
- Impegni a erogare fondi	0	0	0	0
- Altre attività	0	0	0	0
3) Attività ristrutturate				
- Finanziamenti	0	0	0	0
- Crediti di firma	0	0	0	0
- Impegni a erogare fondi	0	0	0	0
- Altre attività	0	0	0	0
4) Attività scadute				
- Finanziamenti	0	0	0	0
- Crediti di firma	0	0	0	0
- Impegni a erogare fondi	0	0	0	0
- Altre attività	0	0	0	0
A	3.925	1.847	0	2.078
B. Attività in bonis				
- Finanziamenti	18.014	220	0	17.794
- Crediti di firma	120	0	0	120
- Impegni a erogare fondi	1.450	0	0	1.450
- Altre attività	974	0	0	974
B	20.558	220	0	20.338
(A+B)	24.483	2.067	0	22.416

CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

L'attività della Finmolise è svolta esclusivamente nel territorio regionale, giusta statuto sociale e legge regionale istitutiva, per cui il credito da finanziamenti è erogato verso imprese aventi sede o stabilimento nella Regione Molise.

GRANDI RISCHI

Alla data di chiusura del bilancio, tenuto conto dei coefficienti di ponderazione, nessuna posizione è classificabile fra i "grandi rischi".

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interessi delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

La società è soggetta ad un marginale rischio di tasso di interesse in quanto:

- le linee di credito bancarie sono state attivate a seguito di specifiche autorizzazioni dell'azionista di riferimento cui fanno carico gli oneri finanziari;
- l'indebitamento verso la clientela si riferisce a contributi pubblici ed è diretta conseguenza di contratti attivi di finanziamento. Detti contributi sono da riversare alla clientela secondo piani di ammortamento prestabiliti e condizionati alla sussistenza dei contratti attivi di riferimento.

Il controllo andamentale dei tassi e l'aggiornamento delle condizioni applicate alla clientela rientrano nelle deleghe della Direzione generale ed il controllo è demandato alle funzioni di controllo interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1 Attività							
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti	17.868	794	1.679	10.270	1.980	275	4.759
1.3 Altre attività	0	0	75	159	0	0	452
2 Passività							
2.1 Debiti	168	1.405	885	6.151	126	0	1.053
2.2 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0	0
2.3. Altre passività	1.363	38	0	0	0	0	647

3.2.2 Rischio di prezzo

La società non esercita attività che generano rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La società non esercita attività che generano rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Aspetti generali

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni e cioè l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

La struttura organizzativa prevede un sistema di controlli interni commisurato alle dimensioni strutturali ed operative dell'azienda ed è articolato su più livelli. In particolare sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, qualificabili come "controllo dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle operative (Revisori contabili esterni, Internal audit esterno, risk controller composto dalla Direzione generale con la collaborazione dei responsabili delle aree operative).

Gli adempimenti operativi sono individuati dai seguenti documenti periodicamente revisionati ed aggiornati:

- Regolamento interno;
- Processo del credito;
- Processo delle partecipazioni;
- Documento Programmatico sulla Sicurezza.

La società amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

La società agisce su mandato per cui tale gestione, che riveste natura di mero servizio, non comporta rischi di insolvenza mentre il rischio operativo è determinato dalla eventuale inosservanza dei principi di diligenza o dal mancato rispetto delle previsioni dei mandati d'incarico.

Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo

Per quanto concerne la gestione su mandato dei fondi pubblici, il controllo riguardo all'insorgere di esposizioni a carico della società viene così misurato:

- 1) Rischio di esposizione verso il sistema bancario
E' determinato dalla differenza, se negativa, fra ammontare dei crediti per depositi o altre forme di liquidità o di investimento del risparmio e l'ammontare della esposizione verso il sistema bancario.
- 2) Rischio di esposizione generale
E' determinato dalla differenza, se negativa, fra ammontare dei crediti e delle attività esigibili e l'ammontare dei debiti, degli impegni e delle passività .

Sezione 4 Operazioni con parti correlate

4.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti	
Soggetti	Compensi
Amministratori	200
Sindaci	67
Dirigenti	127

La società non ha erogato crediti amministratori, sindaci e dirigenti né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

4.2 Rapporti con l'azionista di maggioranza assoluta Regione Molise		
Voce di bilancio	Causale	Importo
Crediti verso clientela	Compensi per incarichi fiduciari e crediti per cassa	952
Altre attività	Contributi oneri finanziari scaduti	443
Ratei attivi	Contributi oneri finanziari a scadere	157
Altre passività	Contributi in attesa di utilizzo	587
Impegni e rischi	Garanzie prestate	0
Altro	Fondi regionali per incarichi fiduciari	82.011

L'attesa di futuri versamenti da parte dell'Azionista di maggioranza, ad integrazione del patrimonio, ammonta ad €. 6.751 mila, di cui €. 1.016 mila incassati nei primi mesi dell'esercizio 2007.

4.3 Rapporti con società partecipate		
Voce di bilancio	Causale	Importo
Crediti verso clientela	Finanziamenti	850

Sezione 5 Numero medio dipendenti per categoria	
a) Dirigenti	1
b) Restante personale	15
Totale	16

Sezione 6 - Vigilanza prudenziale della banca d'Italia - Patrimonio di vigilanza			
	Elementi positivi	Elementi negativi	Totali
Patrimonio di base	26.553	22	26.531
Patrimonio supplementare	906	0	906
Totale			27.437

Campobasso, 27 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione
Massimo Torraco
PRESIDENTE

<i>ALLEGATO A</i>	Prospetto di riconciliazione delle voci di patrimonio netto e del risultato economico al 31 dicembre 2005, nonché del patrimonio netto al 1° gennaio 2006, calcolati sulla base della disciplina nazionale rispetto ai valori calcolati in conformità degli IAS/IFRS.
-------------------	---

<i>Importi in euro</i>	<i>Patrimonio netto 01/01/2005</i>	<i>Movimenti 2005</i>	<i>Effetti economici 2005</i>	<i>Patrimonio netto 01/01/2006</i>
Bilancio civilistico precedente	17.617.171	1.492.799	240.355	19.350.326
Attualizzazione crediti anomali (IAS 17 e IAS 39)	-52.157		3.561	-48.596
Impairment dei crediti (IAS 39)	374.032		-281.584	92.448
Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)	-12.056	-1.014	7.945	-4.111
Fondo rischi finanziari generali	1.380.000		220.000	1.600.000
Fondo rischi su crediti	749.841		0	749.841
Fondo Tfr (IAS 19)	-6.258		-6.223	-12.481
Effetto al lordo delle imposte	2.433.402		-56.301	2.377.101
Effetto fiscale	-147.258		66.729	-80.529
Totale rettifiche IAS	2.286.144		10.428	2.295.558
Bilancio rettificato secondo principi IAS/IFRS	19.903.315	1.491.785	250.783	21.645.884

Il primo bilancio redatto conformemente ai nuovi principi contabili è il 2006 per cui la data di transizione, cioè il passaggio agli IAS/IFRS, avviene all'apertura dell'esercizio precedente, vale a dire 01/01/2005.

Sono riepilogate le note di commento alle rettifiche incluse nel suddetto prospetto di riconciliazione:

- Il costo ammortizzato è stato ottenuto sommando al saldo contabile del credito, alla data di riferimento, la quota residua dei costi/ricavi accessori che si manifestano al momento dell'accensione del contratto, capitalizzati e ammortizzati in base al tasso di rendimento effettivo (TIR) del contratto nel rispetto del piano finanziario di riferimento.
- La rettifica comprende l'effetto complessivo dell'impairment sui crediti, sia analitica che collettiva, in conformità allo IAS 19.
- L'impairment collettivo secondo detto principio contabile è finalizzato alla quantificazione delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro sui crediti, ha riguardato tutti crediti in bonis. Il modello è basato sul deterioramento della qualità del credito di portafogli omogenei e si fonda su tecniche statistiche connesse alla probabilità di insolvenza ed alla perdita in caso di insolvenza. Tale modello prevede una gestione dinamica del fondo di svalutazione collettivo attraverso l'adeguamento dei parametri di rischio e dell'esposizione creditizia.
- L'impairment analitico riflette i valori di presumibile realizzo dei crediti in sofferenza, incaglio e scaduti oltre 180 giorni, attualizzati sulla base dei tempi attesi di recupero, utilizzando i tassi di interesse contrattuali.
- L'applicazione del principio IAS 17 sulle locazioni finanziarie non ha determinato effetti connessi alla prima applicazione dei principi IAS/IFRS.
- Gli immobili ad uso proprio sono valutati al costo ammortizzato.
- Le immobilizzazioni immateriali riconducibili a costi di impianto e di ampliamento o ad altri oneri pluriennali sono state imputate al patrimonio netto per il loro valore residuo. L'effetto sul risultato economico deriva dallo storno degli ammortamenti del periodo.
- Il Fondo di trattamento di fine rapporto, in quanto ritenuto fondo a prestazione definita, è stato sottoposto a calcolo attuariale secondo il "projected unit credit method" previsto dallo IAS 19. La rettifica rappresenta la differenza fra tale calcolo e il fondo stanziato in bilancio.
- Gli effetti fiscali anticipati e differiti connessi alla prima applicazione degli IAS/IFRS sono stati determinati utilizzando le aliquote d'imposta 33% per Ires e 5,25% per Irap.
- I debiti verso banche e verso la clientela sono iscritti al costo ammortizzato e non evidenziano effetti connessi alla prima applicazione dei principi IAS/IFRS.

- I fondi per rischi ed oneri non evidenziano effetti connessi alla prima applicazione dei principi IAS/IFRS.
- Effetti sul patrimonio netto all'01/01/2005:
 - La valutazione dei crediti anomali (incagli, sofferenze, ristrutturati, scaduti oltre 180 giorni) ha determinato un impatto lordo negativo di €. 52 mila imputabile all'effetto connesso all'attualizzazione dei crediti recuperabili, non rilevato in base ai precedenti principi contabili.
 - La valutazione collettiva dei crediti in bonis ha determinato un impatto lordo positivo di €. 374 mila imputabile alla applicazione di tassi di passaggi a perdita e tassi di recupero stimati per categorie omogenea e basati sulla verifica degli andamenti storici.
 - La riclassifica del Fondo rischi finanziari generali ha determinato un impatto lordo positivo di €. 1.380 mila.
 - La riclassifica del fondo rischi su crediti ha determinato un impatto lordo positivo di €. 750 mila.
 - Lo storno di oneri pluriennali non più iscrivibili fra le immobilizzazioni immateriali ha determinato un impatto lordo negativo di €. 12 mila.
 - La rappresentazione attuariale del TRF ha determinato un impatto negativo lordo di €. 6 mila.
 - L'impatto fiscale connesso agli effetti di cui sopra elencati è negativo per €. 147 mila.

Nel complesso, al netto dell'effetto fiscale, l'impatto sul patrimonio netto all'01/01/2005 connesso all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS è positivo di €. 2.286 mila ovvero, considerando il fondo rischi finanziari generali come voce di patrimonio netto già iscritta nel bilancio ex D.Lgs 87/1992, è positivo di €. 906 mila.
- Effetti sul conto economico al 31/12/2005:
 - La valutazione dei crediti ha determinato un impatto lordo negativo di €. 278 mila riconducibile alle maggiori rettifiche di valore di competenza dell'esercizio 2005 sui crediti anomali, connesse all'attualizzazione, ed alle riprese sui crediti in bonis, connesse alla valutazione collettiva.
 - L'eliminazione dell'accantonamento al Fondo rischi finanziari generali ha determinato un impatto lordo positivo di €. 220 mila.
 - Le minori di rettifiche di valore delle immobilizzazioni immateriali hanno determinato un impatto lordo positivo di €. 8 mila.
 - I maggiori accantonamenti al TFR sono ammontati a €. 6 mila.
 - L'impatto fiscale connesso agli effetti di cui sopra elencati è positivo per €. 67 mila.

Nel complesso, al netto dell'effetto fiscale, l'impatto sull'utile di esercizio 2005 connesso all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS è positivo di €. 10 mila.
- Effetti sul patrimonio netto all'01/01/2006:
 - La valutazione dei crediti anomali (incagli, sofferenze, ristrutturati, scaduti oltre 180 giorni) ha determinato un impatto lordo negativo di €. 49 mila.
 - La valutazione collettiva dei crediti in bonis ha determinato un impatto lordo positivo di €. 92 mila.
 - La riclassifica del Fondo rischi finanziari generali ha determinato un impatto lordo positivo di €. 1.600 mila.
 - La riclassifica del fondo rischi su crediti ha determinato un impatto lordo positivo di €. 750 mila.
 - Lo storno di oneri pluriennali non più iscrivibili fra le immobilizzazioni immateriali ha determinato un impatto lordo negativo di €. 4 mila.
 - La rappresentazione attuariale del TRF ha determinato un impatto negativo lordo di €. 12 mila.
 - L'impatto fiscale connesso agli effetti di cui sopra elencati è negativo per €. 147 mila.

Nel complesso, al netto dell'effetto fiscale, l'impatto sul patrimonio netto all'01/01/2006 connesso all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS è positivo di €. 2.297 mila ovvero, considerando il fondo rischi finanziari generali come voce di patrimonio netto già iscritta nel bilancio ex D.Lgs 87/1992, è positivo di €. 697 mila.

<i>ALLEGATO B</i>	Rendiconto patrimoniale ed economico relativo alle operazioni poste in essere con i fondi di Enti pubblici (Incarichi fiduciari).
-------------------	---

STATO PATRIMONIALE - CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
A040 ATTIVITA DISPONIBILI PER LA VENDITA	17.251	15.664
Partecipazioni di Merchant Banking	16.916	15.317
Partecipazioni non di Merchant Banking	335	347
A060 CREDITI	56.897	55.426
Crediti verso banche	17.500	19.146
Crediti espliciti verso la clientela	35.627	32.886
Crediti per interessi di mora	2.147	1.672
Crediti impliciti verso la clientela	1.623	1.722
A100 ATTIVITA MATERIALI	3.001	3.195
Immobili in attesa di locazione finanziaria	3.001	3.195
A140 ALTRE ATTIVITA	18.351	16.275
Altri crediti	18.076	15.949
Ratei attivi	254	301
Risconti attivi di gestione	21	25
TOTALE ATTIVO	95.500	90.560
B010 DEBITI	9.906	11.652
Debiti verso banche	9.816	11.652
Debiti verso clientela	90	
B090 ALTRE PASSIVITA'	85.594	78.908
di cui: fondi incarichi fiduciari	82.011	75.678
ratei passivi di gestione	254	301
TOTALE PASSIVO	95.500	90.560
C010 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.646	974
Interessi e proventi verso sistema creditizio	319	159
Interessi attivi attività finanziaria	713	718
Interessi leasing	69	33
Intessi di mora	545	64
C020 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-476	-184
C040 COMMISSIONI PASSIVE	-4	-4
C110 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO	-32	-942
di crediti	19	715
di partecipazioni	13	227
C120 SPESE AMMINISTRATIVE	-93	-222
C170 ALTRI ONERI DI GESTION	-1.087	-388
Di cui: retrocessione al fondo	1.038	311
C180 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	46	767
Di cui: disavanzo al fondo di gestione	34	704

CRITERI DI ISCRIZIONE E VALUTAZIONE

CREDITI.

Sono esposti al valore nominale. Le perdite sono contabilizzate ed addebitate ai rispettivi fondi speciali solo quando risultano essere definitive.

DEBITI

Sono esposti al valore nominale.

I *FONDI INCARICHI FIDUCIARI*, inclusi nella voce *ALTRE PASSIVITA'* ed evidenziati in appositi "di cui", rappresentano le somme assentite dagli Enti per l'attuazione dei mandati, variati dalle erogazioni e dai risultati di gestione. Alla revoca dei mandati, tale debito sarà regolarizzato attraverso il trasferimento al mandante delle attività generate dalla gestione del fondo stesso. (art. 1703 e seg. c.c.).

PARTECIPAZIONI

Sono immobilizzazioni finanziarie iscritte al costo di acquisto al netto delle perdite definitivamente realizzate.

Le partecipazioni si riferiscono ad imprese non quotate, diverse dagli enti creditizi e finanziari.

INFORMAZIONI PATRIMONIALI

Dettaglio partecipazioni per gestion/incarico fiduciario	
	Valore in bilancio
a) detenute nell'attività di merchant banking	
• L.R. 28/03	5.250
• POP Molise - Partecipazioni	557
• L.R. 13/87 - Aziende in crisi	310
• Interventi reti marittime	6.800
• L.R. 16/00 Fondo art. 5	4.000
Totale partecipazioni di merchant banking	16.917
b) non detenute nell'attività di merchant banking	
• L.R.01/89 - Pim	10
• L.R.11/79	207
• L.R. 16/00 Fondo art. 5	117
Totale partecipazioni non di merchant banking	334

Movimentazione delle partecipazioni	
	Importi
1. esistenze iniziali	15.664
2. acquisti	1.600
3. riprese di valore	
4. rivalutazioni	
5. altre variazioni incrementative	
6. vendite	
7. altre variazioni in diminuzione	-14
Rimanenze finali	17.250

Dettaglio crediti verso la clientela per incarico fiduciario		
	Credito	di cui Mora
L.R. 11/79 Terme Sepino	430	6
L.R. 11/79 Contagricol	99	0
L.R. 13/87 Aziende in crisi	15.622	1.633
L.R. 16/00 Fondo art. 5	8.210	327
PRS P.M.I. Tessile/Abbigliamento	618	28
L.R. 28/03 Intervento Filpiù	512	0
L.R. 24/95 Imprenditoria giovanile	45	1
L.R. 11/79 Intur S.p.A.	823	3
L.R. 16/2000 art. 5 Intervento Campitello Matese	429	5
L.R. 16/2000 art. 5 e art. 9 HDM	2.584	22
Rustici modulari	166	0
L.R. 17/2000 art. 14 Sviluppo Cooperazione sociale	130	0
L.R. 6/2004 La Molisana	1.037	12
L.R. 28/03 Assopro	50	4
L.R. 28/03 Intervento azienda agricola De Nigris	263	1
L.R. 28/03 Intervento Energidea	1.304	0
L.R. 28/03 Intervento S.E.M.	200	0
L.R. 28/03 Intervento Lagmar	207	2
L.R. 28/03 Intervento Lae Group	604	18
L.R. 28/03 Intervento Consorzio Nucleo Industriale CB-Bojano	787	0
L.R. 28/03 Danni agricoltura DGR. 514 e 792/2005	1.984	14
Intervento settore avicolo	2.107	71
Intervento settore pomodoro DGR 1578/05	684	0
L.R. 28/03 Intervento DGR 1121/2006	502	0
Totale finanziamenti	39.397	2.147

Dettaglio dei Fondi Regionali					
	Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati gestione	Esistenze finali
L.R. 11/79 Terme Sepino	639	0	0	8	647
L.R. 11/79 Contagricol	197	0	4	4	197
L.R. 13/87 Aziende in crisi	17.747	500	1.227	260	17.280
L.R. 16/00 Fondo art. 5	13.086	1.230	126	16	14.206
PRS P.M.I. Tessile/Abbigliamento	1.296	4	80	40	1.260
L.R. 28/03 Intervento Filpiù	501	0	0	23	524
L.R. 24/95 Imprenditoria giovanile	801	0	25	15	791
L.R. 11/79 Intur S.p.A.	1.014	0	11	22	1.025
L.R. 16/2000 art. 5 Interv. Camp.lo Matese	1.071	0	10	28	1.089
L.R. 16/2000 art. 5 e art. 9 HDM	2.846	0	146	117	2.817
L.R. 11/79 Rustici modulari	4.441	0	1.090	44	3.395
L.R. 17/2000 art. 14 Sviluppo Coop. sociale	149	0	6	2	145
L.R. 6/2004 La Molisana	1.037	0	0	0	1.037
L.R. 28/03 Assopro	206	0	5	6	207
L.R. 28/03 Interv.az. agr. De Nigris	268	0	0	14	282
L.R. 28/03 Intervento Energidea	575	0	0	23	598
L.R. 28/03 Intervento TSM	1.000	0	0	0	1.000
L.R. 28/03 Intervento Flexopack	390	53	0	-12	431
L.R. 28/03 Intervento Consorzio Agrisvil.	306	0	0	0	306
L.R. 28/03 Intervento S.E.M.	205	0	0	8	213
L.R. 28/03 Interv. F.do garanzia agroalimen.	0	1.000	0	2	1.002
L.R. 28/03 Intervento Lagmar	254	0	0	6	260
L.R. 28/03 Intervento Lae Group	516	0	0	85	601
L.R. 28/03 Interv. Nucleo Ind. CB-Bojano	759	0	0	29	788
L.R. 28/03 Danni agric. DGR.514 e792/2005	3.620	1.500	2.839	94	2.375
L.R. 28/03 intervento settore avicolo	0	4.500	2.500	114	2.114
Intervento settore pomodoro DGR 1578/05	0	1.339	252	6	1.093
L.R. 28/03 Intervento DGR 1121/2006	0	2.300	0	3	2.303
L.R. 1/89 PIM Capitale di rischio	65	0	0	1	66
Fondo reg.le Cee 2615/80 CRA	10	0	0	0	10
L.R. 11/89 Fondo Reg.Le automazione	106	0	2	2	106
L.R. 11/89 Fondo Reg.Le Ma.Ri.Ma.	-42	56	10	0	4
L.R. 1/89 PIM garanzia	25	0	1	0	24
POP. Agenti di sviluppo	4	0	0	0	4
Reg. Cee 4353/88 - Prisma	19	0	0	0	19
Reg. Cee 4253/88 - Retex	498	0	0	5	503
Decr. 25/03 comm. Del. - danni agricoltura	12	0	0	0	12
POP. 8.1.	6	0	0	0	6
POP. Molise Partecipazioni	557	0	0	0	557
L.R. 26/96 F.do di garanzia	1.171	0	784	15	401
PIC.- PMI 94/99 - Azione B	153	0	0	3	156
L.R. 11/79 Patto territoriale	77	0	0	0	77
L.R. 11/79 Contratto d'area	129	0	0	0	129
L.R. 16/00 Patto territoriale basso Molise	26	0	0	-13	13
L.R. 16/00 Garanzia tessile	411	0	8	8	411
L.R. 33/00 Fondo commercio	281	3	98	5	191
L.R. 28/03 intervento Ind.AI.Co	2.000	0	0	0	2.000
L.R. 28/03 Reti marittime	7.791	0	900	20	6.911
L.R. 28/03 F.da garanzia POR 4.4.	4.725	4.273	161	27	8.864
L.R. 2/03-7/04 - Imp. Elevato rischio	2.517	0	15	1	2.503
L.R. 28/03 Intervento turismo	2.213	9	1.208	44	1.058
Totale finanziamenti	75.678	16.767	11.508	1074	82.011

FINMOLISE

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

BILANCIO 2006



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2006 ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti ,

la relazione che poniamo alla Vostra attenzione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2006, tenuto conto che la funzione di controllo contabile è stata attribuita, con delibera assembleare, alla Società di Revisione BDO SALA SCELSEI FARINA S.p.A.

A riguardo Vi informiamo che abbiamo sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ricevuto adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla FINMOLISE S.p.A. In relazione a ciò possiamo confermarvi che le operazioni deliberate ed eseguite dalla società risultano conformi alla legge e alle indicazioni dello statuto sociale, nonché rispettose delle delibere assunte dall'assemblea.

Il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2006, che viene sottoposto al vostro esame ed approvazione, è stato redatto per la prima volta in applicazione dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS, oltre che nel rispetto delle istruzioni in materia di bilancio emanate dalla Banca d'Italia il 14/02/2006 per gli Intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale.

Con riguardo alle forme tecniche, il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è correlato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il giudizio sul contenuto e sulla forma del bilancio è fornito dalla Società di Revisione BDO Sala Scelsi Farina S.p.A., da parte nostra, possiamo attestare che il bilancio al 31.12.2006 della FINMOLISE S.p.A. è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società finanziaria regionale ed il risultato economico conseguito nell'esercizio.

Vi informiamo inoltre che, per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società ed abbiamo riscontrato l'efficacia del sistema amministrativo-contabile, in relazione al quale, considerato anche l'esito degli incontri avuti con i Revisori Contabili, non è emersa la necessità di effettuare interventi correttivi.

Ciò premesso, in conformità delle disposizioni di legge, Vi rassegniamo la nostra relazione sull'attività svolta nel corso dell'esercizio 2006.

Innanzitutto, richiamiamo la Vostra attenzione sul fatto che, come si evince dal prospetto di Riconciliazione riportato nella Nota integrativa, l'adozione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS non ha comportato effetti significativi sul bilancio della finanziaria, né sul piano patrimoniale-reddituale, né su quello fiscale. La nota

integrativa riporta una adeguata descrizione della natura e dei criteri seguiti per la determinazione delle rettifiche apportate ai saldi di apertura delle attività e delle passività in essere alla data di transizione ai principi contabili internazionali (01.01.2006) rispetto ai corrispondenti saldi al 31.12.2005, data di chiusura dell'ultimo bilancio prima della transizione a detti principi.

In adempimento al mandato ricevuto il Collegio Sindacale dà atto di aver svolto l'attività di vigilanza e di controllo nei termini previsti dalle norme contenute nel D.lgs 58/1998, dalle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia, nonché nel rispetto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Non sono pervenute all'attenzione del Collegio, né sono state segnalate dagli organi preposti, denunce ex art. 2408 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio 2006 i fatti e le operazioni di maggior rilievo che si sono verificati hanno riguardato, nell'ordine, la composizione della compagine societaria con l'ingresso del socio privato MR Investments di Vittorio Morelli S.a.s. in luogo dei soci Isveimer e Capitalia e l'aumento del capitale sociale da euro 8.219.000,00 a euro 13.785.000,00 sottoscritto e versato al 30.11.2006 da tutti i soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

In relazione a quanto precede il Collegio ritiene meritevole di approvazione il bilancio della Vostra società, relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2006, così come ritiene condivisibile la proposta degli amministratori in ordine al riparto del risultato di esercizio.

Campobasso lì, 12.04.2007

Il Collegio Sindacale

*Dott. Pasquale Baccaro
Dott. Nicolino De Socio
Dott. Lucia Stefania Pallotto*

FINMOLISE

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

BILANCIO 2006



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2409 – ter del codice civile

Agli Azionisti della
Finmolise S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della società Finmolise S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Finmolise S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'allegato alla nota integrativa illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nel suddetto allegato è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

3. Per quanto riguarda le partecipazioni, classificate nelle attività disponibili per la vendita, non abbiamo effettuato alcuna attività di revisione contabile sui bilanci delle stesse, non avendo ricevuto alcun apposito incarico.
4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2006, ad eccezione delle possibili rettifiche connesse alla limitazione evidenziata nel precedente paragrafo 3, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Finmolise S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Napoli, 11 aprile 2007

BDO Sala Scelsi Farina
Società di Revisione per Azioni



Felice Duca
(Un Amministratore)

FINMOLISE

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

**BILANCIO
2006**



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

VERBALE N. 2/2007

Il giorno 03 Maggio 2007 alle ore 11,00 presso la sede sociale in Campobasso, Via Pascoli n. 68, si è riunita in 2^ convocazione, l'Assemblea degli Azionisti della Finmolise, convocata con lettera raccomandata del 27 marzo 2007 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 9 del 16.04.2007, per discutere e deliberare il seguente

ordine del giorno:

1. approvazione bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.
2. iscrizione della società nell'elenco speciale ex art. 107 Testo Unico Bancario - valutazioni problematiche e determinazioni.

Salutati i presenti il Presidente passa alla discussione del 1° punto al odg (**approvazione bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006**).

Ai sensi degli articoli 15,16 e 17 dello statuto sociale il Presidente Massimo Torracco richiama i modi di convocazione dell'Assemblea e nomina Segretario il Direttore Generale Lorenzo Cancellario quindi constata e fa constatare :

- a) che l'Assemblea è stata regolarmente convocata a termine di legge e di statuto.
- b) che le azioni sono state debitamente depositate a termine di legge.
- c) che sono rappresentate in proprio e per delega in Assemblea n° 13.785 azioni d'euro 1.000 cadauna per complessivi euro 13.785.000,00 costituenti la totalità del capitale sociale interamente sottoscritto e versato ed in particolare sono presenti:
 - la Regione Molise, rappresentata dall'Avv. Franco Giorgio Marinelli, titolare di n° 10.380 azioni pari al 75,30% del capitale sociale;
 - la MR Investments di Vittorio Morelli & C S.a.s. rappresentata dal Dott. Vittorio Morelli, titolare di n° 1.773 azioni pari al 12,86% del capitale sociale;
 - l'Unicredito Italiano società per azioni, rappresentata dal sig. Antonio Senape, titolare di 1.632 azioni per l'11,84% del capitale sociale.
- d) che è presente l'Organo Amministrativo nelle persone di: Adolfo Scocchera, Franco Serafino, Maurizio Lucchese, Giampaolo Melillo.
- e) che del Collegio Sindacale sono presenti i signori: Pasquale Baccaro, Pallotta Lucia Stefania e Nicolino De Socio.
- f) che tutti i soci hanno diritto al voto.

Il Presidente dà lettura della relazione sulla gestione redatta dal Consiglio d'Amministrazione sul bilancio chiuso al 31/12/2006, che si allega, recependo le modifiche proposte dall'Assemblea, sotto la lettera "A", nonché del bilancio chiuso al 31/12/2006 e della relativa nota integrativa, che si allega sotto la lettera "B".

Il dott. Baccaro dà lettura della relazione del Collegio Sindacale sul bilancio che si allega sotto la lettera "C".

E' data lettura della relazione della società di revisione BDO Sala Scelsi Farina S.p.A. che ha certificato il bilancio e che si allega sotto la lettera "D".

Infine il Presidente, propone il seguente riparto dell'utile d'esercizio di euro 257.069,00:

- a riserva legale	Euro	13.000,00
- a riserva straordinaria	Euro	244.069,00
in totale	Euro	257,069,00

L'Assemblea dopo aver ampiamente discusso, all'unanimità

DELIBERA

- Di approvare la relazione sulla gestione redatta dal Consiglio d'Amministrazione e il Bilancio al 31 dicembre 2006 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa in conformità al DLgs 28 febbraio 2005 n° 38 ed alle Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale emanate dalla Banca d'Italia il 14 febbraio 2006.

- Di destinare l'utile netto d'esercizio di euro 257.069,00:
 - a riserva legale Euro 13.000,00
 - a riserva straordinaria Euro 244.069,00
 - in totale Euro 257,069,00

- o m i s s i s -

Dopo di che, il Presidente constatato che non vi sono ulteriori punti da dibattere, salutati i presenti chiude i lavori alle ore 13,00.

Il Segretario
Lorenzo Cancellario

Il Presidente
Massimo Torraco